LEGGENDE DELLE ANDE

IL MAIS CHE CADDE DAL CIELO

Raccontano sull'altipiano di Huanuco che molto tempo fa gli abitanti del luogo avevano tanta abbondanza di cibo che ne sprecavano molto. Non importava loro se la carne bruciava sul fuoco e buttavano nel recinto degli animali i raccolti di verdure e frutti, lasciando i grani nei depositi per lunghi periodi di tempo finché andavano a male e nessuno faceva niente per rimediare, poiché c'era troppo di tutto.

Un giorno il dio Viracocha si arrabbiò molto con gli abitanti delle Ande e inviò tante tempeste che tutte le terre seminate furono spazzate via dalla pioggia e dal vento.

La gente pregò e si lamentò con il dio affinchè cessasse di punirli , ma anche se tutti piangevano, rimase ovunque la carestia.

Quando anche gli uccelli cominciarono a indebolirsi per la mancanza di semi e mangime, quelli più forti e coraggiosi s'innalzarono in volo verso l'alto e avvicinandosi al cielo chiesero al dio che inviasse cibo alle popolazioni della terra. Avevano sofferto abbastanza sulle Ande e molti cominciavano a morire di fame.

Viracocha ebbe allora compassione e a ciascun uccello che arrivò al suo regno nei cielì diede un seme di mais che i volatili portarono nel loro becco.

Lasciarono cadere i semi di mais sulla terra fertile e da allora l'altopiano si riempì di alimenti inviati dal dio Viracocha per gli abitanti delle Ande.

Quel giorno si festeggia ancora oggi sulle Ande come "il giorno che il mais cadde dal cielo".



